



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**
S.P.A.

per l'**esercizio 2015**

Relatore: Consigliere Piergiorgio Della Ventura

Determinazione n. 64/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 giugno 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2002, n. 244, Serie Generale, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economia – CIPE ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visto il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della società di revisione contabile (art. 2409-ter del cod. civ.), trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2015;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al su detto esercizio 2015 è risultato, in particolare che:

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

1. l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile di 57,9 milioni di euro (nel 2014 l'utile era stato di 56,6 milioni di euro), così destinato dall'assemblea degli azionisti: riserva legale per 2,9 milioni di euro; versamento a favore dell'azionista dell'importo di 34 milioni di euro, quale riduzione dei costi operativi ex art. 20 del decreto-legge n. 66/2014; distribuzione di dividendo per la parte residua, pari a 21 milioni di euro;
2. il fatturato, pari a 334,6 milioni di euro, è stato inferiore al livello registrato nell'anno precedente (356 milioni di euro), ma le iniziative poste in essere nel corso dell'anno, in termini di miglioramento della struttura dei costi, hanno comunque fatto sì che i margini economici (EBITDA 126,5 milioni di euro ed EBT 94,9 milioni di euro) si siano posizionati su livelli più alti rispetto al 2014;
3. il patrimonio netto è stato pari, nel 2015, a 657 milioni di euro, a fronte di 656,2 milioni di euro del 2014;
4. per quanto riguarda gli aspetti gestionali, vanno evidenziati i significativi interventi di razionalizzazione organizzativa e produttiva posti in essere nel corso dell'anno di riferimento;
5. permangono tuttavia segnali di incertezza per il prossimo futuro, dovuti principalmente alla difficile situazione economica, che limita la capacità di spesa della pubblica amministrazione, con conseguente riflesso su molte delle principali linee di attività dell'Istituto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci relativi agli esercizi 2013 e 2014 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della società – l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per gli anni predetti, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

L'ESTENSORE

Piergiorgio Della Ventura

IL PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 14 luglio 2017

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. PROFILI ORDINAMENTALI. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	10
1.1. Notazioni introduttive	10
1.2. Il quadro normativo di riferimento e le attività dell'Istituto	10
1.3. L'evoluzione dell'assetto societario. Le nuove scelte strategiche	13
2. GLI ORGANI SOCIETARI.....	16
2.1. Gli organi di amministrazione e la <i>governance</i>	16
2.2. Il Collegio sindacale.....	17
2.3. La società di revisione contabile.....	18
3. L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI	20
3.1. L'Organismo di Vigilanza	20
3.2. La Direzione <i>Internal Auditing</i>	21
3.3. Il Responsabile della Prevenzione della corruzione.....	22
4. IL PERSONALE.....	24
4.1. Numero, distribuzione, caratteristiche.....	24
4.2. Le modalità di selezione del personale.....	26
4.3. Il costo del lavoro	27
4.4. Gli interventi organizzativi nel 2015	28
4.5. Consulenze ed incarichi professionali	29
5. L'ATTIVITA'	31
5.1. Prodotti e clienti. Le principali attività.....	31
5.2. Filatelia.....	32
5.3. Attività legate agli adeguamenti tecnologici e di sicurezza.	33
5.4. Attività della Zecca.	33
5.5. Informatica e telematica	34
5.6. Anticontraffazione.....	36
5.7. L'attività contrattuale	37
5.8. La gestione del patrimonio immobiliare.....	41
6. IL CONTENZIOSO	43
6.1. La situazione del contenzioso al 31.12.2015. Il contenzioso del lavoro	43
6.2. Il contenzioso civile ordinario.....	45
6.3. Il contenzioso amministrativo.	46
6.4. Il contenzioso penale.	46
7. PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015	48

7.1. I risultati economici nel 2015.....	48
7.2. Il conto economico.....	50
7.3. Lo stato patrimoniale.....	55
7.4. Le prospettive future.....	59
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi percepiti dagli organi di amministrazione e di controllo.....	17
Tabella 2 - Consistenza del personale.....	25
Tabella 3 - Costo del lavoro.....	28
Tabella 4 - Incarichi professionali.....	30
Tabella 5 - Produzione di francobolli.....	32
Tabella 6 - Affidamenti e importi nel triennio 2013-2015.....	39
Tabella 7 - Affidamenti esenti da CIG ed elettorali nel triennio 2013-2015.....	39
Tabella 8 - Immobili di riferimento.....	41
Tabella 9 - Contenzioso in materia di lavoro (2015).....	43
Tabella 10 - Tipologia delle vertenze in materia di lavoro (2015).....	44
Tabella 11 - Somme erogate nel 2015 a seguito di sentenze e transazioni.....	45
Tabella 12 - Fatturato 2015 per linee di prodotto.....	48
Tabella 13 - Conto economico riclassificato.....	51
Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2011/2015).....	52
Tabella 15 - Conto economico.....	54
Tabella 16 - Stato patrimoniale 2015.....	55
Tabella 17 - Situazione patrimoniale 2015 riclassificata.....	57
Tabella 18 - Posizione finanziaria netta 2015.....	59

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Affidamenti conclusi nel triennio 2013-15.....	38
Figura 2 - Importi contrattualizzati nel triennio 2013-2015.....	38
Figura 3 - Procedure svolte nel 2015 in modalità telematica.....	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio finanziario 2015, nonché sui fatti gestionali più significativi intervenuti fino a data corrente.

Sugli esercizi 2013 e 2014 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con relazione discussa e deliberata dalla Sezione del controllo sugli enti nell'adunanza del 23 febbraio 2016 (determinazione n. 14/2016, in Atti Parlamentari XVII Legislatura - Camera dei deputati – Doc. XV, n. 360).

1. PROFILI ORDINAMENTALI. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1. Notazioni introduttive

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., anche IPZS, nasce come Istituto Poligrafico dello Stato nel 1928 e acquisisce la sezione "Zecca" cinquant'anni più tardi, nel 1978¹.

Dall'ottobre 2002 IPZS è una Società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Istituto si occupa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, tra cui la Gazzetta Ufficiale, della coniazione delle monete, attraverso la Sezione Zecca, nonché dei francobolli, tramite l'Officina Carte Valori. IPZS opera anche nel settore dell'anticontraffazione di sicurezza (carta d'identità elettronica, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico), nella stampa di targhe per veicoli e in servizi *internet*, realizzando e gestendo siti istituzionali e banche dati.

1.2. Il quadro normativo di riferimento e le attività dell'Istituto

Le precedenti relazioni di questa Corte hanno dato ampio conto delle iniziative normative che hanno interessato i rapporti tra la società e il Ministero dell'economia e delle finanze, suo azionista unico. Al riguardo, nel richiamare quanto già esposto in particolare nella relazione dello scorso anno, è sufficiente qui ricordare l'art. 10, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, che aveva previsto, "... *in funzione della realizzazione del progetto di cui al comma 2-bis, dell'articolo 7-vicies ter, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43*" (cioè la carta d'identità elettronica-CIE), l'emanazione di un Atto di indirizzo strategico da parte del Ministro, nonché il rinnovo delle cariche sociali di IPZS e di altra società coinvolta nel progetto (la SOGEI, anch'essa a totale partecipazione pubblica), con il rinnovo dei due rispettivi Consigli di amministrazione. Il successivo decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'art. 1, comma 2, modificava l'art. 10 del decreto-legge n. 70/2011, cit., prevedendo inoltre al comma 3 l'ampliamento delle possibili utilizzazioni della carta d'identità elettronica anche in relazione all'unificazione di essa con la tessera sanitaria (il c.d. *documento digitale unificato* - DDU).

¹ La Zecca italiana, già Zecca dello Stato Pontificio fino al 1870, poi Zecca del Regno d'Italia, era stata inaugurata il 27 dicembre 1911 da re Vittorio Emanuele III nella sede di via Principe Umberto a Roma.

In seguito, il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con la legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*", all'art. 10 ha invece previsto il superamento del Documento Digitale Unificato e la realizzazione, in suo luogo, della nuova Carta di Identità Elettronica. Per detta finalità e per l'ampliamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) - curata da Sogei - è stata autorizzata la spesa per investimenti di 59,5 milioni di euro già per l'anno 2015 (di cui 54,5 milioni per la CIE e 5 milioni per l'ANPR), di 8 milioni di euro per l'anno 2016 e di 62,5 milioni di euro ogni cinque anni a decorrere dall'anno 2020².

L'evoluzione del quadro normativo, realizzatasi con il su citato decreto legge – il quale, oltre a disporre la sostituzione del DDU con la Carta di Identità Elettronica, attribuisce a IPZS il compito di assicurare il rilascio della predetta CIE presso tutti gli 8.047 Comuni Italiani, non limitandolo più ai soli 140 Comuni sperimentatori – ha reso necessario procedere al tempestivo avvio delle attività finalizzate ad assicurare la continuità del servizio di rilascio della CIE e la progressiva copertura di tutto il territorio nazionale.

In considerazione di quanto innanzi, IPZS ha preso contatti con il Ministero dell'interno, l'AgID, il Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione ed il Ministero dell'economia e delle finanze per la definizione delle nuove regole tecniche e di sicurezza per l'emissione della Carta d'Identità Elettronica, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del d.l. n. 78/2015.

Nel frattempo sono state avviate tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto, che ha comportato un rilevante impegno aziendale nell'adeguamento degli impianti di produzione, nel dispiegamento delle infrastrutture *hardware* e *software*, sia a livello centrale che periferico (tutti i Comuni italiani), nella fornitura dei servizi di supporto al sistema di emissione. In particolare il CdA dell'Istituto, nelle sedute del 4 e 25 giugno 2015 ha deliberato l'indizione di procedure di gara

² Si riporta il testo dei commi 3 e 4 dell'art. 10 ("*Nuove disposizioni in materia di Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e di carta d'identità elettronica*") del d.l. n. 78/2015:

"3. All'articolo 7-*vicies ter*, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, il comma 2-*bis*, è sostituito dal seguente: "2-*bis*. L'emissione della carta d'identità elettronica è riservata al Ministero dell'interno che vi provvede nel rispetto delle norme di sicurezza in materia di carte valori, di documenti di sicurezza della Repubblica e degli standard internazionali di sicurezza. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, il Garante per la protezione dei dati personali e la Conferenza Stato-città autonomie locali, sono definite le caratteristiche tecniche, le modalità di produzione, di emissione, di rilascio della carta d'identità elettronica, nonché di tenuta del relativo archivio informatizzato.

4. All'articolo 10 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, i commi 2 e 3 sono abrogati.

5. In attesa dell'attuazione del comma 3 si mantiene il rilascio della carta d'identità elettronica di cui all'articolo 7-*vicies ter*, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43".

ad evidenza pubblica per un importo complessivo stimato di euro 220 milioni, la cui aggiudicazione è stata subordinata all'emissione del decreto contenente le regole tecniche della CIE v.3.0, previsto dall'art. 10, comma 3 del d.l. n. 78/2015, nonché al parere di congruità tecnico-economica dell'AGID per le gare relative alle infrastrutture, centrali e periferiche.

Il 23 dicembre 2015 è stato emanato il decreto ministeriale contenente le regole tecniche e di sicurezza per l'emissione della CIE ed è stato sottoscritto un contratto quadro con il Ministero dell'interno, finalizzato a disciplinare le attività di progettazione, implementazione e gestione delle relative infrastrutture.

Con l'avvio operativo del Progetto CIE, v.3.0, IPZS ha previsto di garantire l'emissione di circa 300.000 carte/anno, con progressivo incremento del volume di carte fino a 490.000 carte/mese nel 2017 per un volume di circa 5,8 milioni carte/anno, e di 550.000 carte/mese nel 2018 per un volume di circa 6,5 milioni carte/anno. La produzione a regime è stata indicata come compresa tra i 6,5 e gli 8 milioni di pezzi l'anno.

Per quel che riguarda gli ulteriori interventi normativi di diretta rilevanza per le funzioni dell'Istituto, nel periodo di riferimento del presente referto, è da citare, in primo luogo, l'art. 6 della legge 9 luglio 2015, n. 114 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014*), con il quale è stata attuata la direttiva 2014/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, sul riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati. Durante l'esame e approvazione del disegno di legge sono stati accolti alcuni ordini del giorno che impegnano il Governo a prevedere il mantenimento dei contrassegni di Stato per la legittimazione della circolazione dei tabacchi lavorati. Il successivo decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6 (*Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE*), all'art. 16 prevede un nuovo sistema di tracciabilità dei prodotti del tabacco, basato sull'apposizione su tutti i singoli pacchetti di un identificativo univoco, che deve essere stampato o affisso sugli stessi in via irrimovibile, indelebile e in nessun modo nascosto o interrotto; oltre a ciò, l'articolo 17 stabilisce

che tutte le confezioni unitarie dei prodotti in questione rechino un elemento di sicurezza antimanomissione³.

Va poi ricordato il nuovo codice degli appalti e contratti pubblici, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il cui articolo 73 (rubricato “*Pubblicazione a livello nazionale*”) interviene sulla pubblicazione a livello nazionale degli avvisi e bandi di gara, con l’obbligo di pubblicazione senza oneri sul profilo di committente della stazione appaltante e sulla piattaforma digitale dell’ANAC, consentendo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale fino alla data indicata nel decreto del Ministero infrastrutture e trasporti che definirà gli indirizzi generali di pubblicazione, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione ed elevati livelli di trasparenza e di conoscibilità.

Tale disposizione normativa è rimasta invariata, anche a seguito dell’entrata in vigore del recentissimo decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”.

Si cita poi la legge 7 luglio 2016 n. 122 (Legge europea 2015-2016), il cui articolo 10 (*Permesso di soggiorno individuale per minori stranieri*) prevede in particolare il rimborso dei costi di produzione sostenuti dall’Istituto poligrafico e Zecca dello Stato nel periodo di sperimentazione del permesso di soggiorno elettronico rilasciato ai minori.

Da ultimo, si ricorda la legge 12 dicembre 2016, n. 238, *Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino*, entrata in vigore lo scorso 12 gennaio 2017. L’articolo 48, commi 6 e segg. di tale normativa (rubricato “*Contenitori e contrassegno per i vini a DOP e IGP*”), prevede che i vini a DOCG devono essere immessi al consumo muniti, a cura delle imprese imbottigliatrici, di uno speciale contrassegno, stampato dall’Istituto poligrafico e Zecca dello Stato o da tipografie autorizzate, fornito di un’indicazione di serie e di un numero di identificazione. Sempre in relazione a detta normativa, sono stati approvati due ordini del giorno, ad oggi senza seguito, che impegnano il Governo a garantire che le eventuali tipografie autorizzate a fornire lo speciale contrassegno di cui devono essere muniti i vini a DOCG e a DOC siano autorizzate dal Ministero dell’economia e delle finanze, sentito l’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

1.3. L’evoluzione dell’assetto societario. Le nuove scelte strategiche

Per quel che riguarda le vicende interne della vita dell’Istituto nel periodo di tempo considerato, si rammentano le iniziative assunte dal nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato nel settembre

³ Il comma 2 dello stesso articolo definisce i tempi dell’innovazione normativa, stabilendo che le disposizioni di cui al comma 1 si applicano alle sigarette e al tabacco da arrotolare a decorrere dal 20 maggio 2019 e ai prodotti del tabacco diversi dalle sigarette e dal tabacco da arrotolare a decorrere dal 20 maggio 2024.

del 2014, finalizzate a fronteggiare le difficili condizioni del quadro economico generale, dando l'avvio a nuove iniziative orientate a consolidare la missione della società, di referente per la tutela degli interessi primari dello Stato attraverso prodotti, servizi e progetti ad elevato valore intrinseco in termini di garanzia per la sicurezza, la tutela della salute, l'anticontraffazione e la tracciabilità.

Una prima linea di intervento ha riguardato proprio la definizione del ruolo istituzionale di IPZS, con il superamento dei limiti dell'attuale quadro ordinamentale. Al riguardo, come già accennato nella Relazione dello scorso anno, i vertici aziendali hanno proposto al Ministero azionista, con nota del 19 febbraio 2015, di consolidare il ruolo della società, adottando un modello organizzativo di *in-house providing*. Nella su detta nota è stato evidenziato, in particolare, che il modello organizzativo *in house* avrebbe consentito a IPZS di consolidare e sviluppare il proprio ruolo di organismo istituzionalmente deputato alla produzione di servizi per le amministrazioni pubbliche, specie nei settori della sicurezza e della fede pubblica, assicurando l'adeguato supporto per l'innovazione e l'offerta di soluzioni operative per le esigenze del Ministero azionista e dell'intero apparato pubblico, a tutela degli interessi dello Stato. Tale iniziativa non ha avuto seguito.

Sempre con riferimento all'evoluzione dell'assetto societario, è stata avviata la procedura di cessione della partecipazione dell'Istituto in Editalia S.p.A.⁴, società al tempo controllata da IPZS al 99,999 per cento e specializzata nella commercializzazione di editoria di pregio con volumi ad alto contenuto artistico e culturale ed edizioni di elevata valenza iconografica⁵.

La procedura ad evidenza pubblica ha avuto inizio con avviso pubblico del 16 gennaio 2015.

Nella seduta del 22 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione, avendo preso atto della conclusione senza esito positivo della procedura in quanto nessuno dei tre soggetti ammessi – pur manifestando, alcuni di essi, il proprio interesse all'operazione - ha formalmente presentato un'offerta, ha deciso di avviare una negoziazione con i medesimi soggetti interessati, esplorando nel contempo l'esistenza sul mercato di altre realtà aziendali eventualmente interessate all'operazione, al fine di favorire il massimo ampliamento della partecipazione alla procedura di vendita.

In tale ambito, dopo una fase di istruttoria e comparazione delle proposte e delle comunicazioni pervenute dai potenziali interessati, il Consiglio ha valutato positivamente l'offerta e l'articolazione dell'operazione pervenuta da parte dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani S.p.A. ed

⁴ In precedenza, già all'inizio del 2013 il CdA di IPZS, nell'approvare il Piano industriale 2013/15, aveva ritenuto opportuno analizzare "il posizionamento della controllata Editalia, al fine di valutare il suo grado di strategicità in termini di permanenza nel perimetro del Gruppo" (CdA del 25 gennaio 2013), tenuto anche conto del limitato volume di affari coinvolto. Per tale ragione, era stato conferito ad un *advisor* finanziario specializzato l'incarico di verificare il possibile interesse di operatori del settore ad acquisire le quote di IPZS della società; successivamente, nella seduta del 30 maggio 2013, il CdA aveva deliberato di avviare una procedura ad evidenza pubblica, finalizzata ad individuare gli eventuali, potenziali acquirenti.

⁵ Nel 2016 IPZS ha acquisito dal socio privato la quota restante e pertanto tutte le n. 2.862.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale sono divenute di titolarità dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

ha, pertanto, ritenuto opportuno dare adeguata pubblicità all'operazione di cessione dell'intera partecipazione (100 per cento) della controllata Editalia perimetrata sul solo settore commerciale e *marketing*, al fine di valutare l'esistenza di eventuali interessi di altri operatori.

Alla scadenza della nuova procedura ad evidenza pubblica (aprile 2016), Treccani si è confermato l'unico operatore interessato all'acquisto di Editalia con un'offerta concreta ed adeguatamente strutturata. Durante la restante parte dell'anno si è, pertanto, proceduto alla negoziazione con Treccani per la cessione del 100 per cento della partecipazione detenuta da IPZS in Editalia – perimetrata, come detto, sul solo settore commerciale e *marketing* a seguito dell'operazione di scissione parziale mediante assegnazione di parte del patrimonio in favore dell'unico socio IPZS - in merito agli aspetti economici, finanziari e societari dell'operazione e il contratto di cessione dell'intera partecipazione strutturata sul settore commerciale è stato formalizzato a dicembre 2016.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2015, è stato inoltre approvato il Piano industriale 2016-2018, il quale sostanzialmente prosegue nel percorso già delineato nel precedente Piano d'impresa, individuando ulteriori specifici obiettivi, finalizzati a rafforzare la centralità di IPZS a livello nazionale nel settore della sicurezza ed anticontraffazione, nonché a supportare la Pubblica Amministrazione con soluzioni sempre più integrate e tecnologicamente evolute nei settori della sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione, autenticità e identità del prodotto e dell'informazione.

In particolare, a fronte della riduzione degli stanziamenti a favore delle amministrazioni pubbliche e della progressiva riduzione di alcuni prodotti tradizionali (ricettari medici cartacei, Gazzetta ufficiale cartacea, valori postali, numismatica in flessione in tutta Europa), il Piano punta sulle nuove iniziative: oltre alla carta d'identità elettronica, i prodotti relativi alla tracciabilità dei prodotti alimentari (es. olio, vino) e l'anticontraffazione (es. i contrassegni tabacchi), i portali e la dematerializzazione, l'internalizzazione della produzione di componenti "critiche" in tema di sicurezza ⁶.

A tale proposito, il CdA ha, altresì, messo a punto un importante piano di investimenti volto a rafforzare la dotazione di impianti produttivi e tecnologici, per il potenziamento dell'offerta nel segmento dei prodotti di sicurezza, rafforzando anche i sistemi tecnologici a supporto dei rapporti tra l'azienda e le pubbliche amministrazioni.

⁶ Cfr., *amplius*, il successivo capitolo 5, par. 5.1.

2. GLI ORGANI SOCIETARI

2.1. Gli organi di amministrazione e la *governance*

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 19 settembre 2014 per i tre esercizi 2014-2015-2016, ha subito alcune modifiche sia nella distribuzione delle deleghe che nella composizione.

Con riferimento alle deleghe di gestione, in data 3 febbraio 2015 il Consiglio, previa autorizzazione da parte dell'Assemblea tenutasi nella medesima data, ha stabilito di attribuire al Presidente il coordinamento delle attività di *Internal Auditing*.

Successivamente, nella seduta del 17 marzo 2015, è stato riconosciuto al Presidente un emolumento ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. di euro 30.000,00 lordi in ragione d'anno.

Per quel che riguarda la composizione del Collegio, si segnala che due dei Consiglieri hanno presentato le proprie dimissioni, rispettivamente in data 19 novembre 2015 e 16 febbraio 2016.

Considerata l'esigenza di ricostituire la collegialità dell'organo consiliare, dopo avere consultato l'Azionista, il Consiglio di Amministrazione di IPZS, nella seduta del 19 luglio 2016, ha proceduto alla nomina, ai sensi dell'art. 2386 primo comma cod. civ., di due avvocatesse componenti, nel rispetto delle quote di genere.

Considerato che ai sensi di legge i Consiglieri cooptati restano in carica fino alla successiva assemblea, nella seduta del 1° dicembre 2016 l'Assemblea stessa ha proceduto alla nomina dei due amministratori in sostituzione dei dimissionari, confermando le persone già nominate.

In data 4 maggio 2017 uno dei due nuovi consiglieri ha tuttavia presentato le proprie dimissioni con effetto immediato.

Il mandato di tutti i Consiglieri in carica scade con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto nel 2015 11 sedute.

Con riferimento agli emolumenti si rappresenta che nella seduta del 27 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione - essendo stato conseguito l'obiettivo economico che funge da indicatore soglia per l'attivazione del sistema premiante - ha deliberato di riconoscere all'amministratore delegato per il 2014, in funzione del periodo di durata del mandato, la somma di euro 12.359,59, quale parte variabile del compenso ex art. 2389, comma 3, c.c.

Nella seduta del 31 maggio 2016 il Consiglio -verificato il raggiungimento da parte del medesimo Amministratore delegato del livello del 100 per cento degli obiettivi assegnatigli - ha deliberato nei